

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 350 del 06/05/2014

Proposta: DPC/2014/373 del 06/05/2014

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: ECCEZIONALI AVVERSITÀ ATMOSFERICHE VERIFICATE NEI MESI DI MARZO, APRILE E MAGGIO 2013 NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. (OCDPC N. 83/2013). APPROVAZIONE DELLA RIMODULAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: MAURIZIO MAINETTI in qualità di Direttore

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 06/05/2014

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 9 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 113 del 15 maggio 2013, ha dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al novantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino al 7 agosto 2013 nei comuni della regione Emilia-Romagna colpiti dagli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici nei mesi di marzo e aprile 2013 e da una tromba d'aria il 3 maggio 2013 nonché disposto che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della predetta legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di euro quattordici milioni;
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2013, pubblicata nella G.U. n. 189 del 13 agosto 2013, lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 6 ottobre 2013 e, da ultimo, ulteriormente prorogato di 120 giorni ovvero sino al 3 febbraio 2014 con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013, pubblicata nella G.U. n. 235 del 7 ottobre 2013;
- con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 83 del 27 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 127 del 1 giugno 2013, lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare

l'emergenza in parola e predisporre, in particolare, un piano, da sottoporre all'approvazione del Capo del dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti, compresi quelli di monitoraggio, volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

- il predetto piano ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'OCDPC n. 83/2013 può essere successivamente rimodulato ed integrato, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;
- in base all'art. 2, comma 1, dell'OCDPC n. 83/2013 il Commissario delegato, anche avvalendosi dei Sindaci, è autorizzato ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati;
- ai sensi dell'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, nel limite massimo di euro quattordici milioni, nonché con ulteriori risorse, rese disponibili, anche in deroga ai provvedimenti che ne disciplinano le procedure di impiego e le finalità, dalle amministrazioni statali, dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti locali della medesima Regione;
- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 83/2013 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5760 intestata allo scrivente ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 7, comma 2, della medesima ordinanza;

Dato atto che in attuazione degli articoli 1 e 2 dell'OCDPC n. 83/2013:

- con determinazione dello scrivente n. 573 del 8 luglio 2013 sono stati approvati l'elenco dei Comuni colpiti dagli eventi calamitosi descritti in premessa e la direttiva disciplinante i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle domande e

l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche di cui trattasi;

- con determinazione dello scrivente n. 577 del 22 luglio 2013 è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti, finanziato per un importo complessivo di € 24.000.000,00, di cui € 14.000.000,00 rivenienti dalla richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed € 10.000.000,00 rivenienti, in applicazione dell'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, dal decreto prot. 4352/TRI/DI/G/SP del 17 giugno 2013 del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente;

Dato atto, altresì:

- che nel Piano dei primi interventi urgenti, a valere sulla somma di € 14.000.000,00, per la rimozione delle macerie contenenti amianto è stata programmata (cap. 9) una spesa di € 253.255,42 ed accantonata la somma di € 546.744,58 per far fronte ad eventuali ulteriori necessità di bonifica;
- che, in base a quanto comunicato dagli enti locali interessati, le operazioni di bonifica sono state completate senza la necessità di ricorrere all'impiego della somma accantonata di cui sopra;
- che con determinazione n. 28 del 3 febbraio 2014 è stata adottata dallo scrivente e trasmessa al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'OCDPC 83/2013, la proposta di Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti:
 - per far fronte, a valere sulla predetta somma di € 546.744,58, al finanziamento di ulteriori spese per l'assistenza alla popolazione e l'esecuzione di interventi urgenti e di somma urgenza a cui non è stato possibile assicurare, con le risorse allora disponibili, la relativa copertura finanziaria in sede di elaborazione ed approvazione del Piano dei primi interventi urgenti;
 - per assicurare ai nuclei familiari sfollati la prosecuzione del contributo per l'autonoma sistemazione e delle misure alternative quali le sistemazioni alloggiative reperite dai Comuni interessati per un ulteriore periodo di circa 9

mesi, da finanziarsi con una disponibilità finanziaria stimata in circa € 120.000,00, a valere sulla provvista di € 250.000,00 quantificata e destinata fino alla scadenza dello stato di emergenza alle predette finalità con propria determinazione n. 1014/2013;

- che il Capo del Dipartimento della protezione civile con nota prot. RIA/0012524 del 5 marzo 2014 ha approvato la Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti, ad esclusione del capitolo dedicato alla prosecuzione dei contributi per l'autonoma sistemazione e delle misure alternative di cui sopra, in quanto per l'autorizzazione alla relativa prosecuzione dopo la scadenza dello stato di emergenza si è provveduto con l'OCDPC n. 155/2014, con la quale, ai sensi dell'art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, è stato regolato il processo di rientro nell'ordinario della situazione di criticità in atto e contestualmente lo scrivente è stato individuato quale soggetto preposto alla prosecuzione ed al completamento degli interventi da gestirsi con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5760;

Evidenziato, inoltre, che in sede di revisione del documento contenente la Rimodulazione in parola si è provveduto ad eliminare il capitolo dedicato ai contributi per l'autonoma sistemazione e alle misure alternative di cui sopra al fine di recepire quanto disposto dal Capo del Dipartimento della protezione civile e ad apportare contestualmente nel resto del testo rettifiche di meri errori materiali e alcune precisazioni per esigenze di maggiore chiarezza espositiva, come comunicato al Capo del Dipartimento della protezione civile con nota dello scrivente prot. PC.2014.0005495 del 24 aprile 2014, a cui è stato allegato il testo de quo;

Ritenuto, pertanto, di procedere con il presente atto alla formale e definitiva approvazione della Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti in parola;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

DETERMINA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare la "Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nel territorio della Regione Emilia Romagna", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare la presente determinazione sia sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia sia, unitamente alla Rimodulazione del Piano di cui al punto 1, sul portale della protezione civile regionale all'indirizzo: **<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-tematiche/piani-di-messa-in-sicurezza/rischio>**.

Mainetti Maurizio

Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti di
Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali
avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo,
aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della
Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 9 maggio 2013 di dichiarazione dello stato di
emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 83 del 27 maggio 2013

Bologna, 06 maggio 2014

Il Commissario Delegato
Dott. Maurizio Mainetti

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 83 del 27 maggio 2013

Commissario delegato: Direttore dell'Agenda regionale di Protezione Civile
Dott. Maurizio Mainetti

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

DIREZIONE AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
SERVIZIO TECNICO BACINO DEGLI AFFLUENTI DEL PO
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
SERVIZIO TECNICO BACINO DI ROMAGNA,
SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA

DIREZIONE GENERALE SANITA' - SERVIZIO SALUTE PUBBLICA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MODENA

ARPA – AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE E AMBIENTE

PROVINCE DI BOLOGNA, PIACENZA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA, FERRARA,
RAVENNA, FORLI-CESENA, RIMINI

URBER – UNIONE REGIONALE BONIFICHE EMILIA-ROMAGNA

CONSORZI DI BONIFICA

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE FIUME PO

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E DELLE UNIONI DI
COMUNI-COMUNITA' MONTANE

INDICE

1	Premessa.....	10
2	Modifiche e integrazioni degli interventi di cui ai capitoli 5, 6, 7 e 9 del Piano degli interventi	13
3	Interventi di prima emergenza per l'assistenza alla popolazione e per l'assistenza tecnica alle attività di controllo del dissesto per la salvaguardia della pubblica incolumità, ad integrazione di quanto previsto al capitolo 4 del Piano degli interventi	21
4	Interventi urgenti ad integrazione dell'elenco degli interventi di cui al capitolo 7, par. 7.1, del Piano degli interventi.....	22
5	Interventi urgenti di monitoraggio ad integrazione degli interventi di cui al capitolo 6, par. 6.1, del Piano degli interventi.....	23
6	Quadro economico riepilogativo	24

1 Premessa

Il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato colpito da due eventi meteorologici estremi: gli eventi alluvionali e le gravi situazioni di dissesto idrogeologico nel periodo di marzo-aprile 2013 e la tromba d'aria del 3 maggio 2013.

La Regione, nel periodo indicato, è stata interessata dal susseguirsi di diversi fenomeni precipitativi intensi e dal contestuale scioglimento del manto nevoso. Gli eventi meteo-idrologici, sopra indicati, hanno messo in crisi il reticolo idrografico principale e minore del territorio montano, interessato da ondate di piena che hanno danneggiato, distrutto o aggravato un numero ingente di opere idrauliche e provocato forti erosioni spondali, diverse esondazioni e tracimazioni di fossi e canali con conseguenti allagamenti e parziali asportazioni di strade, importanti accumuli di materiale detritico, danni alle strutture dei ponti con conseguente chiusura al transito, nonché cedimenti di parti delle reti fognarie e acquedottistiche.

Circa 2000 le segnalazioni di danno pervenute, 300 di natura idraulica e 1500 relative a dissesti (126 le persone evacuate, 43 civili abitazioni distrutte o danneggiate, 3 ponti crollati, 56 interruzioni totali di strade senza alternative, 138 località/abitazioni isolate).

Il 9 maggio 2013 il Governo ha deliberato la dichiarazione di stato di emergenza per il territorio della Regione Emilia-Romagna, prorogata fino al 3 febbraio 2014, relativamente agli eventi del periodo marzo-aprile 2013 e alla tromba d'aria 3 maggio 2013, stanziando complessivi 14 milioni di euro.

Il 27 maggio 2013 il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Prefetto Franco Gabrielli, ha emanato l'Ordinanza n. 83: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo e aprile 2013 ed il giorno 3 maggio 2013 nei comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1 giugno 2013, che nomina il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile Maurizio Mainetti Commissario delegato per l'emergenza maltempo e frane.

Ai 14 milioni di euro stanziati dal Governo, contestualmente alla dichiarazione di stato di emergenza, si aggiungono ulteriori 10 milioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto del Direttore generale per la tutela del Territorio e delle risorse idriche prot. 4352\TRI\DI\G\SP del 17 giugno 2013.

Ai sensi dell'art.1 comma 3 dell'Ordinanza, il Commissario delegato con Determina 577 del 22 luglio 2013 ha approvato il "Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna", d'ora in poi Piano, sulla base del lavoro di tavoli

tecnico-istituzionali attivati dall'Assessore regionale alla Protezione Civile, Difesa del Suolo e della Costa, in ogni ambito provinciale, con il supporto dei Servizi tecnici di bacino regionali e delle Province e in coerenza con le indicazioni di cui al comma 3 art 1 dell'OCDPC 83.

Considerato che durante l'istruttoria e redazione del Piano, in attuazione all'art 6 dell'OCDPC 83, erano stati finanziati i primi interventi urgenti necessari per la rimozione delle macerie contenenti amianto e accantonate ulteriori risorse pari a 546.744,58 euro per eventuali necessità che potevano emergere a seguito delle operazioni di recupero del materiale, e' stata quindi effettuata una ricognizione sul fabbisogno finanziario per gli eventuali interventi di rimozione di rifiuti contenenti amianto, dalla quale non sono emerse ulteriori necessità come da comunicazione dei Sindaci dei comuni interessati (note agli atti dell'Agenzia).

Tenuto conto delle criticità, già segnalate nei precedenti tavoli di coordinamento provinciali, e che non hanno trovato immediata risoluzione nel Piano degli interventi, nonché di alcune problematiche emerse durante la fase di attuazione di alcuni interventi inseriti nel Piano, è stato ritenuto necessario alla luce della somma di 546.744,58 euro resa disponibile dalla verifica di cui al punto precedente, provvedere alla presente rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti.

Nella presente rimodulazione sono ricompresi oltre agli interventi urgenti anche la prosecuzione del monitoraggio della frana di Capriglio e Pianestolla in comune di Tizzano, attività condotta dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze (UNIFI-DST) su primo incarico del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) nell'immediatezza dell'evento e proseguita fino al 31 dicembre 2013 con risorse del Piano degli interventi (cap 6). Tenuto conto del rischio tuttora presente sia per gli abitati di Pianestolla e Capriglio, sia per le infrastrutture viarie e per la stabilità del ponte, posto nella porzione terminale della frana, anche in virtù del fatto che al momento non è stato possibile, in relazione allo stato di attività del dissesto, provvedere all'esecuzione di interventi strutturali che mitigassero il rischio, è stato ritenuto necessario confermare il prosieguo del monitoraggio da parte dell'Università di Firenze per l'intero anno 2014 mediante interferometro radar basato a terra con relativa analisi ed interpretazione dei dati al fine di avere continuità e congruenza sui dati di monitoraggio. Quest'attività, inoltre, è a supporto della pianificazione di emergenza/ evacuazione comunale degli abitati di Pianestolla e Capriglio in coerenza a quanto previsto al capitolo 12 del Piano degli interventi.

Vengono rimodulati su proposta dei Consorzi di Bonifica alcuni interventi a causa di aggravamenti e conseguenti maggiori spese mediante l'utilizzo di economie accertate da parte degli stessi.

Il Consorzio di Bonifica di Ferrara congiuntamente alla Provincia di Ferrara hanno richiesto che alcuni interventi del Piano il cui ente attuatore era il consorzio venissero suddivisi individuando anche la provincia di Ferrara quale ente attuatore di una parte dell'intervento.

Il Consorzio di Bonifica di Ferrara ha inoltre richiesto, a seguito di modifiche progettuali intervenute a seguito delle risultanze delle indagini geognostiche

un'integrazione su un intervento previsto nel piano al capitolo 7, sottolineando che una parte dell'intervento è stata eseguita dal comune di Ferrara.

Su proposta del Comune di Savigno viene annullato un intervento che prevedeva anche il contributo dei privati e il relativo importo va ad integrare un altro intervento del medesimo Comune a seguito delle risultanze delle indagini geologiche.

Per quanto concerne le raccomandazioni per il corretto uso dei suoli e per la pianificazione di emergenza si rimanda al capitolo 11 del Piano.

In riferimento alle disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi vale quanto indicato al capitolo 12 del Piano.

2 Modifiche e integrazioni degli interventi di cui ai capitoli 5, 6, 7 e 9 del Piano degli interventi

Con riferimento a taluni interventi previsti nel Piano degli interventi urgenti approvato con determinazione commissariale n. 577 del 22 luglio 2013 si rende necessario procedere ad alcune modifiche ed integrazioni, come di seguito specificate.

Capitolo 5 " Interventi di somma urgenza già realizzati o in corso" del Piano degli interventi paragrafo 5.1 "Eventi marzo-aprile 2013"

Nella tabella di cui al predetto paragrafo 5.1 erano previsti gli interventi 09221 e 09228, di seguito riportati, il cui ente attuatore era stato individuato nel Consorzio di Bonifica di Ferrara.

Piano degli interventi

codice intervento	Pro v	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09221	FE	Ferrara	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Ferrara S.P. Via Copparo	Sistemazione danni causati da movimentifranosi sulla Fossetta Valdalbero in prossimità SP 2 Via Copparo in Comune Ferrara	13.800,00
09228	FE	Formignana	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Formignana SP FE	Sistemazione ripresa danni causati da movimenti franosi sul Canale Naviglio in prossimità della SP Ferrara Formignana	44.250,00
totale						58.050,00

Considerato che le risorse per gli interventi 09221 e 09228 per un importo complessivo di € 58.050,00, oltre alla riparazione dei danni alla fossetta Valdalbero (cod. 09221) e al canale Naviglio (cod. 09228), erano destinate al ripristino delle strade provinciali SP2 Via Copparo ed SP Ferrara Formignana localizzate in prossimità dei rispettivi argini, con la presente rimodulazione si provvede, su proposta congiunta del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e della Provincia di Ferrara, a riarticolare gli interventi in parola, in ragione dei rispettivi ambiti di competenza sugli argini e sulla viabilità, ed a ripartire tra tali enti il finanziamento che, peraltro, da € 58.050,00 si riduce ad € 57.349,69, con una minore spesa di € 700,31, come meglio rappresentato nelle due seguenti tabelle.

Rimodulazione:

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09221	FE	Ferrara	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Ferrara S.P. Via Copparo	Sistemazione danni causati da movimenti franosi sulla Fossetta Valdalbero in prossimità SP 2 Via Copparo in Comune Ferrara	8.295,71
09228	FE	Formignana	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Formignana SP FE	Sistemazione-ripresa danni causati da movimenti franosi sul Canale Naviglio in prossimità SP Ferrara Formignana in Comune Ferrara	27.953,98
Subtotale						36.249,69

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
10203	FE	Ferrara	Provincia di Ferrara	Ferrara S.P. Via Copparo	Rifacimento piattaforma stradale su SP 2 in corrispondenza di movimento franosi sulla Fossetta Valdalbero (loc. Boara)	6.100,00
10204	FE	Formignana	Provincia di Ferrara	Formignana SP FE	Rifacimento piattaforma stradale su SP 20 in corrispondenza di movimento franosi sul canale Naviglio (loc. Pontegradella)	15.000,00
Subtotale						21.100,00

Totale	57.349,69
---------------	------------------

La Comunità Montana di Vergato ha richiesto con nota prto 4715/9.2 un'integrazione di 4.000,00 euro all'intervento codice 09206 il cui importo previsto nel piano era di 20.000,00 euro.

Piano degli interventi

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09206	BO	Vergato	Comunità Montana dell'Appennin o Bolognese	Località Casa Sasso (nei pressi dell'abitato di Tabina)	Interventi urgenti di protezione civile- prima fase per la rimozione del materiale più instabile sulla parete rocciosa e creazione del vallo di protezione delle abitazioni in località Casa Sasso - Tabina in comune di Vergato	20.000,00

Rimodulazione:

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09206	BO	Vergato	Comunità Montana dell'Appennin o Bolognese	Località Casa Sasso (nei pressi dell'abitato di Tabina)	Interventi urgenti di protezione civile- prima fase per la rimozione del materiale più instabile sulla parete rocciosa e creazione del vallo di protezione delle abitazioni in località Casa Sasso - Tabina in comune di Vergato	24.000,00

La minore spesa di € 700,31 e l'incremento di € 4000,00 di cui si è detto in precedenza comportano, pertanto, un'integrazione finanziaria di complessivi € 3.299,69, rispetto a quanto previsto nel capitolo 5 del Piano degli interventi.

Infine, per l'intervento 09316 previsto nel capitolo 5, paragrafo 5.1, del Piano degli interventi, il Comune di Albareto, a seguito di approfondimenti in corso d'opera, ha precisato che per la relativa esecuzione, il cui importo non varia, si è reso necessario procedere ad interventi di regimazione e di ricostruzione di un fossato a monte del movimento franoso anziché ad interventi di drenaggio.

Capitolo 6 "Interventi urgenti di monitoraggio" del Piano degli interventi

paragrafo 6.1 "Eventi marzo-aprile 2013"

Per l'intervento 09535 l'ente attuatore ha comunicato che per mero errore materiale non erano stati indicati gli ambiti territoriali di tutti i comuni interessati dagli interventi di monitoraggio; pertanto, nella presente rimodulazione l'intervento viene corretto come di seguito indicato:

Rimodulazione:

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09535	MO	Frassinoro Lama Mocogno Montese Palagano Pavullo Pievepelago	Servizio Tecnico di Bacino affluenti del PO	Piandelagotti, Madonna di Pietravolta (Frassinoro), Borra, Lama Mocogno capoluogo (Lama Mocogno), San Giacomo (Montese), e Boccasuolo, La Volta di Saltino (Palagano), Montecuccoli (Pavullo), San Andrea (Pievepelago))	Lavori di somma urgenza per la installazione di sistemi di monitoraggio ed indagine geognostica nelle frane attivate nelle sottoelencate località in provincia di Modena: Piandelagotti, Madonna di Pietravolta (Frassinoro), Borra, Lama Mocogno capoluogo (Lama Mocogno), San Giacomo (Montese), e Boccasuolo, La Volta di Saltino (Palagano), Montecuccoli (Pavullo), San Andrea (Pievepelago)	60.000,00

Capitolo 7 "Interventi urgenti" del Piano degli interventi
paragrafo 7.1 "Eventi marzo-aprile 2013"

L'intervento 09557 in comune di Savigno (BO) "Interventi di consolidamento movimento franoso sulla strada comunale via Samoggia tra le localita' Corano e Ca' Nova" finanziato per un importo di euro 35.000,00 su richiesta del Sindaco del Comune con nota prot 4555/2013 del 7/10/2013 viene annullato in quanto tale intervento richiede la partecipazione da parte dei privati per opere sui terreni posti a monte e a valle del tratto di strada interessato che nel corrente anno non dispongono della disponibilità.

L'intervento 09556 in comune di Savigno (BO) "Interventi di consolidamento movimento franoso sulla strada comunale Via Ridarzola nei pressi del Fosso Ridarzola" finanziato per euro 55.000,00 a seguito delle risultanze delle indagini geologiche è stato modificato sostituendo i pali con micropali con un conseguente incremento di importo pari a 127.252,13.

Il Comune pertanto chiede con nota prot 4555/2013 del 7/10/2013 che l'intervento 09556 venga integrato per ulteriori 35.000,00 euro provenienti dalle risorse destinate al precedente intervento 09557, per cui l'importo a carico delle risorse statali risulta complessivamente di 90.000,00 euro.

Piano degli interventi

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09556	BO	Savigno	Comune	strada comunale via Ridarzola nei pressi del fosso Ridarzola	Interventi di consolidamento movimento franoso sulla strada comunale Via Ridarzola nei pressi del Fosso Ridarzola	55.000,00
09557	BO	Savigno	Comune	strada comunale via Samoggia tra le localita' Corano e Ca' Nova	Interventi di consolidamento movimento franoso sulla strada comunale via Samoggia tra le localita' Corano e Ca' Nova	35.000,00
Totale						90.000,00

Rimodulazione:

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09556	BO	Savigno	Comune	strada comunale via Ridarzola nei pressi del fosso Ridarzola	Interventi di consolidamento movimento franoso sulla strada comunale Via Ridarzola nei pressi del Fosso Ridarzola	90.000,00

Nella tabella di cui al predetto paragrafo 7.1 del capitolo 7 del Piano degli interventi erano previsti gli interventi cod. 09548, cod. 09565 e cod. 09578 di seguito riportati, il cui ente attuatore era stato individuato nel Consorzio di Bonifica Burana.

Piano degli interventi

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09548	BO	Lizzano in Belvedere	Consorzio della Bonifica Burana	Fosso della Vigna	Ripristino e ricostruzione opere di bonifica nel Fosso della Vigna (o Prà della Villa) in località Pianello	60.000,00
09565	MO	Fanano	Consorzio della Bonifica Burana	Fosso Piaggia	Ripristino e ricostruzione opere pubbliche di bonifica nel Fosso Piaggia	60.000,00
09578	MO	Pavullo-Marano sul Panaro	Consorzio della Bonifica Burana	Rio Benedello	Ripristino e ricostruzione opere idrauliche di bonifica nel Rio Benedello a valle della località Molino di Rapina	60.000,00
Totale						180.000,00

Considerato che all'esito delle procedure di gara per l'appalto degli interventi cod. 09548, cod. 09565 e cod. 09578 sono stati conseguiti ribasi di gara per un importo complessivo di € 22.011,86 e che i danni alla briglia causati dagli eventi di marzo e aprile 2013 ed oggetto dell'intervento cod. 09548 hanno subito ulteriori aggravamenti a seguito degli eventi meteorologici del 20-21 e 23-24 ottobre 2013, si rende necessario procedere, come richiesto dal Consorzio di Bonifica Burana, alla ricostruzione dell'intera opera e alla realizzazione di una scogliera protettiva a valle, utilizzando a tal fine, per la necessaria integrazione di spesa, la predetta somma di € 22.011,86; pertanto, fermo restando che l'importo complessivo dei tre interventi rimane invariato, gli stessi risultano così rimodulati.

Rimodulazione:

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09548	BO	Lizzano in Belvedere	Consorzio della Bonifica Burana	Fosso della Vigna	Ripristino e ricostruzione opere di bonifica nel Fosso della Vigna (o Prà della Villa) in località Pianello	82.011,86
09565	MO	Fanano	Consorzio della Bonifica Burana	Fosso Piaggia	Ripristino e ricostruzione opere pubbliche di bonifica nel Fosso Piaggia	51.090,74
09578	MO	Pavullo-Marano sul Panaro	Consorzio della Bonifica Burana	Rio Benedello	Ripristino e ricostruzione opere idrauliche di bonifica nel Rio Benedello a valle della località Molino di Rapina	46.897,40
Totale						180.000,00

Nella tabella di cui al paragrafo 7.1 del capitolo 7 del Piano degli interventi era previsto l'intervento cod. 09562, di seguito riportato, il cui ente attuatore era stato individuato nel Consorzio di Bonifica di Ferrara.

Piano degli interventi

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09562	FE	Ferrara	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	Canal Bianco	Sistemazione-ripresa danni da movimenti franosi sul Canal Bianco in prossimità della via Diamantina	65.000,00

Considerato che le risorse di € 65.000,00 per l'intervento codice 09562, oltre alla riparazione dei danni provocati dai movimenti franosi sul Canal Bianco in prossimità della via Diamantina, erano destinate al ripristino di tale via, danneggiata dalla frana, con la presente rimodulazione si provvede, su richiesta congiunta del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e del Comune di Ferrara, a riarticolare l'intervento in parola in due interventi, in ragione degli rispettivi ambiti di competenza sull'argine e sulla viabilità, integrandone peraltro l'importo per complessivi € 27.200,00, di cui € 15.000,00 euro a favore del Consorzio di Bonifica di Ferrara ed € 12.200,00 euro a favore del Comune di Ferrara. L'esigenza della integrazione finanziaria è emersa a seguito di indagini geognostiche che hanno fatto emergere la necessità di eseguire un intervento più complesso sul Canal Bianco con l'utilizzo di terre armate e l'esecuzione di un by pass per assicurare lo scolo dei terreni posti a monte del cantiere, con un aumento dell'importo complessivo pari a € 164.348,66, di cui € 84.348,66 a carico del Consorzio di Bonifica, come da tabella seguente.

Rimodulazione:

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.	Importo Cofinanziamento
09562	FE	Ferrara	Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara	Canal Bianco	Sistemazione-ripresa danni da movimenti franosi sul Canal Bianco in prossimità della via Diamantina	80.000,00	84.348,66
10205	FE	Ferrara	Comune di Ferrara	Canal Bianco	Rifacimento dell'asfaltatura del tratto di strada interessata dalla frana e relative opere connesse	12.200,00	
Totale						92.200,000	84.348,66

Capitolo 8 "Interventi somma urgenza e urgenti da realizzare a valere su altre risorse" del Piano degli interventi

Gli interventi 09731, 09732 e 09733 su richiesta del Servizio tecnico di Bacino Romagna vengono accorpate in un unico intervento al fine di ottimizzare le attività progettuali e le connesse procedure di affidamento tenuto conto che si tratta di interventi lungo il medesimo corso d'acqua.

Piano degli interventi

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09731	RA	Ravenna	Servizio Tecnico Bacino Romagna	San Bartolo	Fiume Ronco – Lavori d'urgenza a salvaguardia dell'argine destro del fiume Ronco in località San Bartolo in adiacenza all'incrocio con la Via Arcobologna in Comune di Ravenna.	80.000,00
09732	RA	Ravenna	Servizio Tecnico Bacino Romagna	Campedello	Fiume Ronco – Lavori a salvaguardia dell'argine sinistro del fiume Ronco in località "Campadello" in adiacenza alla Strada Statale 67 in Comune di Ravenna.	80.000,00
09733	RA	Ravenna	Servizio Tecnico Bacino Romagna	Case Brandolini	Fiume Ronco – Lavori a salvaguardia dell'argine sinistro del fiume Ronco in località "Case Brandolini" in adiacenza alla Strada Statale 67 in Comune di Ravenna	90.000,00
Totale						250.000,00

Rimodulazione:

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09731-09732-09733	RA	Ravenna	Servizio Tecnico Bacino Romagna	Case Brandolini, Campedello e San Bartolo	09731 – 09732 - 09733 – Ravenna - Fiume Ronco – Lavori d'urgenza a salvaguardia degli argini del Fiume Ronco in località "Case Brandolini, Campedello e San Bartolo" in Comune di Ravenna	250.000,00

Capitolo 9 " Rimozione dei rifiuti contenenti amianto a terra" del Piano degli interventi

Gli interventi 09767 e 09768 su richiesta del Comune di Mirandola vengono accorpate in un unico intervento al fine di ottimizzare le procedure di affidamento per la raccolta e smaltimento di rifiuti contenenti amianto a terra in quanto gli interventi saranno realizzati contemporaneamente e non in due stralci esecutivi.

Piano degli interventi

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09767	MO	Mirandola	Comune	San Martino Spino	Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti costituiti da lastre o materiale da coibentazione contenente amianto a terra, ai sensi art. 6 dell'OCDPC n. 83 del 27/05/2013 – INTERVENTO 2°AMBITO aree verdi e aree agricole	37.107,07
09768	MO	Mirandola	Comune	San Martino Spino	Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti costituiti da lastre o materiale da coibentazione contenente amianto a terra, ai sensi art. 6 dell'OCDPC n. 83 del 27/05/2013 – INTERVENTO 3°AMBITO area militare	47.133,13
Totale						84.240,20

Rimodulazione:

codice intervento	Prov	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
09767-09768	MO	Mirandola	Comune	San Martino Spino	Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti costituiti da lastre o materiale da coibentazione contenente amianto a terra, ai sensi art. 6 dell'OCDPC n. 83 del 27/05/2013 INTERVENTO 2°AMBITO aree verdi e aree agricole (09767) + Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti costituiti da lastre o materiale da coibentazione contenente amianto a terra, ai sensi art. 6 dell'OCDPC n. 83 del 27/05/2013 INTERVENTO 3°AMBITO area militare (09767)	84.240,20

3 Interventi di prima emergenza per l'assistenza alla popolazione e per l'assistenza tecnica alle attività di controllo del dissesto per la salvaguardia della pubblica incolumità, ad integrazione di quanto previsto al capitolo 4 del Piano degli interventi

I gravi fenomeni di dissesto idrogeologico e idrometeorologico hanno reso e rendono tuttora necessario assicurare interventi di emergenza per garantire la prima assistenza alla popolazione. Si tratta in particolare di interventi sostenuti dalle Amministrazioni Comunali in forma diretta o di contributo ai cittadini interessati per garantire le operazioni di sgombero e di ricovero in abitazioni alternative ai cittadini sfollati.

Ai fini della rendicontazione della spesa e della liquidazione delle risorse indicate nella seguente tabella, l'ente attuatore dovrà trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile apposita richiesta di trasferimento delle somme spettanti nei limiti del finanziamento concesso, corredata di copia conforme all'originale di atto amministrativo con cui si provvede alla ricognizione degli interventi effettuati ed all'approvazione della spesa, con l'indicazione degli estremi sia degli atti amministrativi di liquidazione e dei mandati di pagamento delle somme corrisposte ai fornitori di beni e servizi sia della documentazione comprovante la spesa sostenuta (denominazione ditta emittente, n. fattura/ricevuta fiscale, data di emissione, importo).

codice intervento	Pro v.	Comune	Ente Attuatore	Localizzazione	Titolo Intervento	Importo € I.V.A. inclusa
10206	PR	Tizzano	Comune	Capriglio	Spese per attivazione e mantenimento in loco di presidio sanitario per l'assistenza alla popolazione rimasta isolata nelle località di Capriglio, Schia e Groppizoso	2.000,00
10207	PR	Tizzano	Comune	varie	Acquisto materiale per monitoraggio e assistenza tecnica per il monitoraggio dei dissesti nel territorio comunale di Tizzano	36.614,26
Totale						38.614,26

4 Interventi urgenti ad integrazione dell'elenco degli interventi di cui al capitolo 7, par. 7.1, del Piano degli interventi

La grave situazione che nei mesi di marzo e aprile e 3 maggio ha interessato il territorio regionale, è stata fronteggiata, come prima emergenza con i primi interventi di somma urgenza e urgenti di cui al Piano dei Primi interventi urgenti approvato con DD 577 del 22 luglio 2013. Tali interventi hanno consentito di superare le situazioni di maggiore gravità anche se non hanno potuto, per le limitate risorse finanziarie rispetto ai danni segnalati, coprire le necessità segnalate dai diversi enti.

A fronte del recupero delle minori spese accertate a seguito della ricognizione sulle operazioni di recupero del materiale contenente amianto, si è potuto provvedere alla individuazione di alcuni interventi urgenti già segnalati tra le priorità proposte dai tavoli di coordinamento provinciali e riportati nella seguente tabella ad integrazione dell'elenco degli interventi di cui al capitolo 7, paragrafo 7.1, del Piano degli interventi.

codice intervento	Prov.	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
10208	BO	Monghidoro	Comune di Monghidoro	Cà di Margine	Intervento di ripristino della viabilità e messa in sicurezza della via Gragnano all'incrocio con Via Ampugnola	87.552,00
10209	FC	Sogliano al Rubicone	Servizio Tecnico Bacini Romagna	strada comunale Montetiffi-Ville	Costruzione di drenaggi e ricostruzione della scarpata e della sede stradale con opere di sostegno	80.000,00
10210	FC	Portico San Benedetto	Provincia di Forlì-Cesena	S.P.55 San Benedetto – Marradi al km 5+300	Rimozione del materiale franato e costruzione di gabbionata e drenaggio di acque provenienti da monte per consolidamento scarpata di monte sulla S.P.55 San Benedetto – Marradi al km 5+300	70.000,00
10211	RE	Carpinetti	Comune di Carpinetti	Riana	Intervento di messa in sicurezza della viabilità di accesso al centro abitato di Riana	30.000,00
10212	RE	Vetto d'Enza	Comune di Vetto d'Enza	Costaborga	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale Vetto-Costaborga	70.000,00
Totale						337.552,00

5 Interventi urgenti di monitoraggio ad integrazione degli interventi di cui al capitolo 6, par. 6.1, del Piano degli interventi

In questo capitolo vengono dettagliati gli interventi urgenti per il monitoraggio, necessari alla comprensione dei fenomeni al fine di individuare le soluzioni progettuali più efficaci per la individuazione e la realizzazione degli interventi urgenti e strutturali.

Il monitoraggio è altresì necessario per supportare le attività di pianificazione di emergenza, in particolare per i piani di evacuazione delle abitazioni a rischio e di allertamento da parte dei Comuni a tutela della incolumità dei cittadini e dei beni.

Come già detto in premessa, l'elevato rischio tuttora presente per gli abitati di Pianestolla e Capriglio, per le infrastrutture viarie e per la stabilità del ponte posto nella porzione terminale della frana, anche in virtù del fatto che al momento non è stato possibile, in relazione allo stato di attività del dissesto, provvedere all'esecuzione di interventi strutturali che mitigano il rischio, richiede il mantenimento dell'attività di monitoraggio. Pertanto considerato che l'attività di monitoraggio da parte Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze (UNIFI-DST) sulla frana di Capriglio e Pianestolla, iniziata su primo incarico del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) nell'immediatezza dell'evento e proseguita fino al 31 dicembre 2013 con risorse del Piano degli interventi (cap 6), necessità di continuità e di congruenza dei dati, nel presente capitolo tale attività viene confermata per l'intero anno 2014.

L'attività consiste nel monitoraggio della frana mediante interferometro radar basato a terra con relativa analisi ed interpretazione dei dati al fine di avere continuità e congruenza sui dati di monitoraggio nonché nel supporto alla pianificazione di emergenza/evacuazione degli abitati di Pianestolla e Capriglio in coerenza a quanto previsto al capitolo 12 del Piano degli interventi.

Oltre alla su citata problematica, emerge una particolare situazione di criticità, già nota, ma che ha subito ulteriori aggravamenti ponendo a rischio l'abitato di Celle di Bobbiano in comune di Travo per la quale, allo stato attuale delle conoscenze, è necessario, prima di effettuare interventi di consolidamento, valutare lo stato del dissesto mediante appositi monitoraggi e indagini.

codice intervento	Prov.	Comune	Ente attuatore	Localizzazione	Titolo intervento	importo IVA incl.
10213	PC	Travo	Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del PO	Celle di Bobbiano	Indagini geognostiche e monitoraggio finalizzati al controllo dell'evoluzione del dissesto e alla realizzazione delle opere di consolidamento dell'abitato di Celle di Bobbiano	35.000,00
10214	PR	Tizzano	UNIFI DST Centro di Competenza	Località Capriglio Pianestolla	Monitoraggio GBInSAR della frana di Capriglio	55.000,00
Totale						90.000,00

6 Quadro economico riepilogativo

Agli oneri per l'attuazione della presente rimodulazione pari ad € 496.665,95 si fa fronte a valere sulla somma di € 546.744,58 - quota parte della somma complessiva di € 800.000,00 di cui al capitolo 9 del Piano degli interventi approvato con determinazione commissariale n. 577 del 22 luglio 2013 - accantonata e non utilizzata per le finalità ivi previste per le ragioni evidenziate nella premessa della presente rimodulazione.

Nella seguente tabella riepilogativa si dà conto della rimodulazione del Piano suddetto.

Piano degli interventi approvato con DD 577/2013			Rimodulazione		Nuovo quadro economico a valere sulle risorse di cui all' OCDPC n. 83/2013
Capitolidi riferimento	eventi	Importo interventi	Capitoli di riferimento	Importo interventi	
Interventi di prima emergenza per assistenza alla popolazione (Cap. 4)		159.084,00	Capitolo 3	38.614,26	197.698,26
Interventi di somma urgenza realizzati o in corso (Cap. 5)	Marzo - Aprile 2013	4.538.468,48	Capitolo 2	3.299,69	4.541.768,17
	Tromba d'Aria	418.891,54			418.891,54
Interventi urgenti di monitoraggio (Cap. 6)		613.588,50	Capitolo 5	90.000,00	703.588,50
Interventi urgenti (Cap. 7)	Marzo - Aprile 2013	6.409.973,63	Capitoli 2 e 4	364.752,00	6.774.725,63
	Tromba d'Aria	59.829,80			59.829,80
Accantonamento CAS e straordinari (Cap. 10) *		1.000.164,05			1.000.164,05
	subtotale	13.200.000,00		496.665,95	13.696.665,95

Rimozione Rifiuti contenenti amianto (Cap. 9)		253.255,42			253.255,42
	Somme accantonate	546.744,58	- 496.665,95		50.078,63
	subtotale	800.000,00			303.334,05

Importo totale	Piano	14.000.000,00	Rimodulazione	496.665,95	14.000.000,00
----------------	-------	---------------	---------------	------------	---------------

Piano degli interventi approvato con DD 577/2013			Rimodulazione		Nuovo Quadro Economico a valere sui fondi del Ministero Ambiente
Capitolo di riferimento	Eventi	Importo interventi			
Interventi di somma urgenza e urgenti a valere sui fondi del ministero dell'Ambiente (Cap. 8)	Marzo - Aprile 2013	10.000.000,00		0,00	10.000.000,00

* A valere sulla somma di € 1.000.164,05 di cui al capitolo 10 del Piano degli interventi, la quota destinata al CAS è stata quantificata in € 250.000,00 con determinazione commissariale n. 1014 del 15 ottobre 2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPC/2014/373

IN FEDE

Maurizio Mainetti